



# L'Agricoltore Bresciano

Cent'anni di Unione

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA  
ANNO LXIV | n. 20 | DALL'8 AL 22 OTTOBRE 2016

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:  
25100 BRESCIA - VIA CRETA 50 - TEL. 030.24361

SPEDIZIONE IN A.P. - 45% - ART. 2 COMMA 20/B - LEGGE 662/96  
FILIALE DI BRESCIA - Euro 0,90 - Iscritto al ROC n. 976 del 17-3-2000

REALIZZAZIONE E STAMPA: CDS Graphica srl  
BRESCIA - VIA LIPPI 6 - TEL. 030.2312103

Codice ISSN 0515-6912



## IL PREFETTO

Il rappresentante del governo, Valerio Valente, è intervenuto alla nostra festa assicurando che porterà a Roma le istanze del settore primario bresciano

A PAGINA 3



## IL PRESIDENTE

Il numero uno nazionale di Confagricoltura, Mario Guidi, ha lodato la nostra organizzazione: "Solo Brescia avrebbe potuto realizzare una serata così"

A PAGINA 3



## ANGA

Dal palco della festa è intervenuto anche il presidente dell'Anga di Brescia, Andrea Peri, ricordando l'importanza del progetto Academy Anga ora al via

A PAGINA 3



## LA CENA

La festa è stato un grande momento conviviale, con protagonista assoluto lo spiedo bresciano. Il catering è stato effettuato dall'azienda Zani di Artogne

A PAGINA 4

## EDITORIALE

Un momento speciale per ripartire insieme

di Francesco Martinoni

Credo che la serata di sabato 1° Ottobre resterà a lungo nella memoria di tutti noi. Abbiamo voluto celebrare il Centenario della nostra organizzazione attraverso un momento conviviale che ci ha riuniti tutti insieme alla fiera di Brescia, con numerosi ospiti che ci hanno onorato con la loro presenza.

La festa è riuscita perfettamente e il successo è andato forse oltre le nostre stesse aspettative. Questo, almeno, è quanto ho potuto constatare dai commenti dei soci e degli altri ospiti presenti.

Davanti a questo risultato, non posso che esprimere grande soddisfazione. Voglio così rivolgere un primo pensiero di ringraziamento al direttore Gabriele Trebeschi e a tutti i dipendenti di Confagricoltura Brescia per l'impegno profuso a livello organizzativo: credo che non sia stato semplice perché il lavoro dei nostri collaboratori non è l'organizzazione di eventi. Eppure ho visto una grande professionalità che mi spinge a congratularmi con tutta la struttura.

Ringrazio poi di cuore tutti gli ospiti che hanno preso parte alla serata. Sono stati davvero numerosi e saranno ricordati nelle pagine di questo numero speciale dell'Agricoltore Bresciano. Si tratta di una testimonianza di vicinanza alla nostra associazione che apprezzo. In particolare, voglio esprimere un cordiale ringraziamento a Sua Eccellenza il Prefetto di Brescia, il dottor Valerio Valente, che ha promesso un rinnovato e particolare interesse per le tematiche che riguardano il nostro lavoro di imprenditori agricoli.

CONTINUA A PAGINA 2

## LA FESTA ALLA FIERA DI BRESCIA

# L'abbraccio dei soci e della città alla nostra Unione centenaria

Più di 1.200 persone hanno partecipato, sabato 1° ottobre, a un evento che resterà nella storia di Confagricoltura Brescia ma anche in quella della città. Gli spazi della fiera di Brescia, oggi gestiti da Probrixia, azienda speciale della Camera di commercio, hanno infatti ospitato la grande festa del Centenario voluta dalla nostra organizzazione per sottolineare in modo speciale un anniversario importantissimo.

La serata si è aperta alle 19, con la registrazione dei partecipanti. Tutto è avvenuto in modo molto veloce e senza code e fin dall'inizio è stata quindi evidente la buona organizzazione dell'appuntamento, cui la struttura di Confagricoltura Brescia ha lavorato da circa un anno.

In un primo momento, si è svolto un aperitivo con il vino messo a disposizione dalle aziende vitivinicole associate e con il Grana Padano fornito dalle cooperative lattiero-casearie vicine all'associazione. Il presidente Francesco Martinoni, con i suoi vice Luigi Barbieri, Oscar Scalmana e Giovanni Garbèli, e il direttore Gabriele Trebeschi hanno potuto così accogliere i numerosi soci che hanno voluto partecipare oltre agli ospiti, a partire dal prefetto di Brescia, Valerio Valente,



Il brindisi: Matteo Lasagna, Francesco Martinoni e Mario Guidi con la presentatrice Elisabetta

dai rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni di categoria.

Dopo un primo brindisi con l'ottimo abbinamento Grana-Franciacorta, tutti i partecipanti si sono spostati nell'area già allestita con più di cento tavoli e un grande palco. Un ringrazia-

mento particolare per gli allestimenti va all'azienda Fd Rent e all'Associazione florovivaisti bresciani per le piante fornite. Grazie anche al gruppo Le Teste Calde de Centener e Lunà per i trattori antichi che sono stati collocati in fiera e che hanno richiamato, insieme a quelli

moderni gentilmente concessi dalla Deutz Fahr, la storia del nostro settore primario. Con il coordinamento dell'ottima presentatrice Elisabetta Del Medico, e la regia di Franco Mondini, è così iniziata la parte centrale della festa del Centenario. Il presidente Martinoni ha preso

la parola per un breve saluto in cui ha ricordato il senso di esserci trovati tutti insieme per questa occasione storica. Sul palco sono poi saliti il prefetto Valente, il presidente dell'Anga, Andrea Peri, e il presidente nazionale di Confagricoltura, Mario Guidi.

CONTINUA A PAGINA 2



**LANDINI**  
n.1 a Brescia nel 2015

**PALAZZANI**  
&  
**ZUBANI**

il trattore **MADE IN ITALY**,  
come vorremmo che fosse anche  
la nostra carne e il nostro latte

Scarpizzolo di San Paolo (Bs) - Via della Boffella, 53 - Tel. 030.9979030 r.a. posta@palazzaniezubani.it - www.palazzaniezubani.it

## La festa



Cent'anni di Unione  
Confagricoltura - Brescia  
Unione Provinciale Agricoltori

UNA SERATA CHE RESTERÀ NELLA MEMORIA

# Più di 1.200 persone per celebrare i nostri primi cento anni

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA



L'organizzazione ha voluto che questa serata speciale fosse all'insegna della convivialità. Ecco perché, grazie allo straordinario lavoro del catering Zani di Artoigne, il vero protagonista è stato lo spiedo bresciano, servito in abbondanza a tutti gli invitati con la polenta realizzata grazie alla farina dell'azienda agricola Cignano di Offlaga.

La serata è stata arricchita dal divertente intervento dell'imitatore Claudio Lau-

retta, che ha ricevuto numerosi applausi per mezz'ora di spettacolo e dalla musica della band Special Guest. In sala erano presenti e sono stati ringraziati anche il giornalista Guido Lombardi, autore del libro "Cent'anni di Unione" che ripercorre la nostra storia e l'artista Enrico Zorzi di Rudiano, che ha realizzato l'incisione "La memoria è conoscenza per crescere", pensata per celebrare nel modo migliore il nostro Centenario, secondo

la linea dettata in questi mesi dal presidente Marioni: "Guardiamo al passato per lanciarcì nelle sfide del futuro".

In conclusione si è svolta la premiazione della lotteria, con il secondo premio (un soggiorno al Lefay Resort di Gargnano) vinto dall'azienda agricola Bersi Serlini. Grande emozione per l'estrazione del primo premio, un trattore della Deutz Fahr messo a disposizione da Confagricoltura Brescia

anche grazie agli sponsor che hanno reso possibile tutta la serata: Ubi Banca, Grana Padano, Deutz Fahr ed Enel.

Il biglietto fortunato era quello della signora Alessi Giovanna che è salita sul palco e ha ricevuto le chiavi direttamente dal presidente Martinoni.

È così terminata dopo la mezzanotte una festa indimenticabile che ha già lasciato un segno. Al termine, era grande la soddisfazione

dei soci e di tutti coloro che hanno partecipato, ma anche di chi ha lavorato per realizzare questo appuntamento.

Confagricoltura Brescia ha dimostrato di essere una realtà viva, amata dai propri associati e radicata sul territorio. Non è stata una prova di grandezza, bensì una dimostrazione di quanto è possibile fare lavorando insieme verso obiettivi comuni.

Andrea Colombo

## EDITORIALE

## Un momento speciale per ripartire insieme

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Grazie anche al presidente nazionale di Confagricoltura, Mario Guidi, per la sua presenza e per le sue parole di elogio nei nostri confronti.

Voglio rivolgere la mia gratitudine, cosa che farò personalmente con una lettera, agli sponsor che ci hanno supportato, alle cooperative e alle aziende vitivinicole che hanno offerto i loro prodotti, ai fornitori di servizi, all'Associazione florovivaisti bresciani, alla stampa presente in sala e a tutti coloro che hanno reso possibile questo grande evento.

Ma il grazie più vero, sincero e sentito è per tutti voi, cari soci di Confagricoltura Brescia, che avete voluto essere presenti alla celebrazione del nostro anniversario. Abbiamo voluto costruire un momento conviviale in cui essere tutti insieme uniti per alzare i calici e celebrare un passato glorioso. Lo abbiamo fatto lasciando un segno nella vita della città con questa festa e con il libro "Cent'anni di Unione" che abbiamo presentato pochi giorni prima della festa.

L'anno del Centenario volge al termine. Ora è il tempo di tornare nelle nostre aziende con un senso di appartenenza rafforzato e con le idee chiare. Anche questa festa ha voluto richiamare simbolicamente l'importanza dello stare insieme per ripartire più uniti di prima. Abbiamo davanti grandi sfide, ma collaborando possiamo vincerle. Essere a tavola, tagliare la torta e brindare tutti insieme sono stati elementi che hanno richiamato l'essere in famiglia. Confagricoltura Brescia vuole essere una grande famiglia che procede verso un obiettivo comune.

Ripartiamo da qui, senza scoraggiarci mai, consapevoli della bellezza e dell'importanza del nostro lavoro e della necessità di costruire altri cent'anni di Unione. Insieme.

**L'Agricoltore  
Bresciano**

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE  
DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA  
Direttore Responsabile  
FRANCESCO MARTINONI

Autorizzazione del Tribunale di Brescia  
n. 75 del 16 maggio 1953

Concessionaria di Pubblicità:  
EMMEDIGI PUBBLICITÀ SAS  
tel. 030.6186578 e fax 030.2053376  
www.emmedigi.it / e.mail: info@emmedigi.it  
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

L'UNIONE AGRICOLTORI È SU  
**facebook**

Visita la nostra pagina

Seguici su  
Instagram



Per la pubblicità su  
"L'Agricoltore Bresciano"  
rivolgerti a

**Emmedigi  
pubblicità s.a.s.**

Via Toscanini, 41 Borgosatollo  
(BS) - Tel. 030.6186578  
fax 030.2053376  
www.emmedigi.it  
info@emmedigi.it

**UBI**  **Banca**  
UNIONE DI BANCHE ITALIANE

## La festa

IL VIDEO DA BRUXELLES

### DE CASTRO: "SONO CON VOI, NESSUN TIMORE SUL TTIP"

L'europarlamentare ed ex ministro Paolo De Castro è intervenuto alla festa di Confagricoltura Brescia con un video registrato dal Parlamento europeo di Bruxelles. De Castro, da sempre vicino a Confagricoltura, ha voluto non solo fare gli auguri all'orga-

nizzazione e al presidente Martinoni ma anche invitare gli imprenditori agricoli ad avere fiducia sul lavoro che l'Europa sta facendo sul Ttip, il trattato di libero scambio con gli Stati Uniti. "Non possiamo avere paura - ha detto De Castro - perché si tratta di un'opportunità per far crescere le esportazioni del made in Italy agroalimentare; non dobbiamo temere meno vincoli nel commercio, perché abbiamo coscienza dell'eccellenza dei nostri prodotti".



IL SALUTO DEL PRESIDENTE

# Martinoni: "Siamo arrivati fino a qui ma dobbiamo fare tanta strada insieme"

**E**ccellenza Signor Prefetto di Brescia, Valerio Valente, Signor Sindaco di Brescia, Emilio Del Bono, onorevoli e senatori, assessori e sindaci, caro presidente di Confagricoltura, Mario Guidi, e cari colleghi degli altri territori, rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni che ci onorate con la vostra presenza, carissimi Soci di Confagricoltura Brescia, amici dell'organizzazione e a tutti i presenti, va il mio più cordiale benvenuto.

Vi ringrazio di aver voluto partecipare a questa serata speciale.

Essere qui oggi è per noi un motivo di grande orgoglio. Non sono molte le organizzazioni di categoria che possono vantare il raggiungimento di questo traguardo: cento anni di storia associativa. Siamo la più antica realtà aderente a Confagricoltura e il più longevo sindacato agricolo della nostra regione.

È passato esattamente un secolo da quando un gruppo di imprenditori agricoli come noi ha deciso di creare un sodalizio che, nelle intenzioni originarie dei fondatori, avrebbe dovuto vivere solo per alcuni anni, necessari a fronteggiare i problemi contingenti di un settore primario in difficoltà a causa della guerra. Nessuno di quei signori, neppure il primo presidente Tomaso Nember, avrebbe potuto immaginare che, cento anni dopo, ci saremmo ritrovati qui così numerosi per celebrare un anniversario storico.

L'Associazione fra Conduttori di fondi della provincia di Brescia, nata nel 1916 e successivamente ribattezzata Unione provinciale agricoltori, ha affrontato e superato i periodi più critici della nostra storia nazionale: la Grande Guerra e il periodo post bellico, il ventennio fascista, la Seconda Guerra Mondiale, l'occupazione tedesca, la rico-



struzione, gli Anni di piombo, l'abbandono delle campagne. Abbiamo guardato al nostro passato con ammirazione ma, come ho avuto modo di sottolineare in più occasioni nel corso di questo 2016, la nostra non è stata e non è sterile nostalgia. La memoria di quanto è stato costruito e delle difficoltà che sono state superate dai nostri padri deve essere lo stimolo per vivere il presente ed il futuro con ancora maggiore determinazione.

Facciamo un mestiere bellissimo, che segue il ritmo del tempo e delle stagioni e che è fondamentale per il nutrimento dell'umanità. Oggi si parla tanto di ritorno alla terra. Noi ci siamo sempre stati e abbiamo tenuto duro anche

nei periodi più complessi. Siamo in un mondo globale e ormai quanto deciso a Chicago o a Sydney ha immediati riflessi anche a Brescia. Ecco perché la ciclicità ed il nervosismo dei mercati con le relative oscillazioni condizionano pesantemente il nostro lavoro e ci mettono in difficoltà quando dobbiamo programmare ed investire. Non vediamo l'orizzonte, eppure dobbiamo andare avanti. Proprio come hanno fatto i nostri padri quando si sono trovati in quei momenti della storia in cui tutto sembrava perduto. Al loro fianco c'è sempre stata l'Unione agricoltori, che oggi scegliamo di chiamare Confagricoltura Brescia per sottolineare ancora di più il legame con la

confederazione nazionale.

In questa sede e in questo momento storico rinnoviamo la nostra promessa e il nostro impegno: siamo e saremo sempre con voi, cari soci, vicini alle vostre esigenze, per tutelarvi e per far crescere l'agricoltura bresciana.

Mentre ai rappresentanti delle istituzioni dico che siamo stati e siamo parte integrante della vita economica e sociale di questa provincia. Vogliamo collaborare sempre di più per riprendere la strada della crescita economica, unica via per garantire benessere ed anche equità.

L'agricoltura, specialmente a Brescia, è un tassello fondamentale dell'economia e della Società e noi saremo sempre pronti a fare la nostra parte.

Ho voluto lanciare questo messaggio a tutti i presenti, ma voglio sottolineare come questa sera sia soprattutto un momento di festa insieme. Ci ritroviamo, al termine della stagione dei lavori nei campi, nei vigneti e negli allevamenti, per brindare insieme a questo traguardo e per lanciarsi verso le sfide che verranno.

È doveroso per me concludere questo saluto ricordando e ringraziando tutti coloro che mi hanno preceduto alla guida della nostra Unione agricoltori, i direttori, tutto il personale di ieri e di oggi, i membri della giunta e del consiglio, ma anche chi ha lavorato e lavora al nostro fianco per lo sviluppo della nostra associazione.

Siamo arrivati fino a qui, ma dobbiamo fare ancora tanta strada. Avremo un futuro solo se resteremo uniti ed è questo l'augurio che faccio a tutti noi e alla nostra Confagricoltura Brescia.

Ringrazio il Consorzio di Tutela del Grana Padano oggi qui presente con noi nella persona del Presidente Cesare Baldrighi, il Gruppo Same-Deutz-Far rappresentato da ed Enel per il generoso aiuto datoci per la realizzazione di questa serata.

Come sapete in occasione del centenario abbiamo pochi giorni fa presentato il libro "Cent'anni di Unione" che riassume il nostro primo secolo di vita e che verrà consegnato ai nostri illustri ospiti all'uscita dalla serata, mentre i soci sono invitati a ritirarlo presso le nostre sedi di Brescia e delle varie Zone. A tutti voi grazie di essere qui, faremo tutti insieme un brindisi per i cent'anni della nostra storia.

Auguri Confagricoltura!

IL RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO

## Il prefetto: "Porterò a Roma le vostre istanze"

**N**umerosi sono stati gli ospiti che hanno preso parte alla nostra grande festa del Centenario, testimoniando la vicinanza delle istituzioni e delle organizzazioni di categoria alla nostra realtà. Il prefetto di Brescia, Valerio Valente, si è complimentato per la serata speciale, per le parole del presidente Martinoni e ha voluto promettere un nuovo e rinnovato impegno per trasferire a Roma le esigenze del settore primario bresciano.

Sono intervenuti anche Marco Bonometti, presidente di Aib, Eugenio Massetti, numero uno di Confartigianato, Bortolo Agliardi, presidente dell'Associazione artigiani, Giuseppe Ambrosi, presidente della Camera di commercio e di Assolatte.



IL PRESIDENTE NAZIONALE

## Guidi: "Solo Brescia può organizzare una serata come questa"

**P**er la nostra organizzazione erano presenti il presidente nazionale, Mario Guidi e quello regionale, Matteo Lasagna. Guidi, che sta concludendo il suo secondo mandato al vertice dell'organizzazione, ha detto con chiarezza di essere stupito per la bellezza della serata: "Solo Brescia - ha sottolineato - avrebbe potuto realizzare qualcosa di così grande: sono fiero di voi, ora rimbocchiamoci le maniche per continuare ad essere vero sindacato, lavorando insieme per obiettivi comuni e senza farci concorrenza".



IL PRESIDENTE ANGA

## Peri: "Costruiamo il nostro futuro di imprenditori"

**S**ul palco allestito alla fiera di Brescia per la nostra grande festa, è salito anche il presidente dell'Anga di Brescia, Andrea Peri, che davanti a numerosi colleghi degli altri territori, e al presidente regionale Stefano Lamberti, ha ricordato i progetti che sta portando avanti l'organizzazione dei giovani e, in modo particolare, l'Academy Anga, un programma formativo di ampio respiro per "costruire" anche sulla base della conoscenza gli imprenditori agricoli del futuro. Nella preparazione al futuro si trova il senso di guardare e celebrare il nostro passato.



## I Ringraziamenti

- ▶ Tutta la struttura di Confagricoltura Brescia, dal Presidente e la Giunta al Consiglio e i fiduciari, dal direttore a tutti i dipendenti della sede e di otto uffici zona
- ▶ Gli sponsor che hanno reso possibile la festa: Grana Padano, Enel, Deutz-Fahr Trattori e Macchine Agricole ed il concessionario Facchetti
- ▶ Il gruppo Le Teste Calde di Centener e Lunà per l'esposizione dei trattori antichi
- ▶ L'Associazione Florovivaisti di Brescia per l'arredamento arboreo
- ▶ L'Azienda agricola Cignano di Offlaga per la farina della polenta
- ▶ Le Cantine vitivinicole associate a Confagricoltura Brescia
- ▶ Il giornalista Guido Lombardi per la redazione del libro Cent'anni di Unione
- ▶ Ubi banca per esserci stata vicino negli anni passati e in questo anno speciale
- ▶ L'artista Enrico Zorzi per l'incisione artistica che celebra 100 anni di storia.



## La festa



### LA BIOGRAFIA

## Grande successo per il comico Lauretta!

Un applauso unanime ha congedato il comico Lauretta alla fine di trenta minuti da sbalzo, che hanno divertito tutti i 1200 invitati con sana ironia e quel pizzico di satira che in un momento così difficile per l'agricoltura ed anche la politica italiana ha alleggerito le fatiche dei nostri agricoltori. Vi proponiamo di seguito la biografia di un artista che si sta facendo largo all'interno dei grandi canali di comunicazione italiani. Inizia la carriera da ragazzo come attore teatrale negli anni ottanta, entrando a far parte di alcune compagnie della provincia di Alessandria. Nella seconda metà degli anni ottanta lavora come dj in alcune radio alessandrine e come imitatore nel programma di Telecitv Dalle 11.30 in poi con un pizzico di...



Nel 1992 fa la sua prima apparizione nazionale partecipando come ospite al programma di Rai 1 Piacere Raiuno. Partecipa al Festival Nazionale del Cabaret nel 1995, ricevendo il Premio del Pubblico. Successivamente viene chiamato dal regista Antonio Ricci per partecipare alla trasmissione Striscia la notizia; ha partecipato inoltre a due edizioni del Festival di Sanremo e alle trasmissioni Una volta al mese. Con le unghie e con i denti, Maurizio Costanzo Show, La notte dei misteri, La sai l'ultima?, Fac Simile e molte altre. Durante la stagione 2004/05 partecipa al programma "Markette - Tutto fa brodo in TV" di Piero Chiambretti in onda su LA7: fra i personaggi imitati vi sono numerosi politici, cantanti e persone dello spettacolo. Rinnova continuamente il suo repertorio adattandolo e trasformandolo all'attualità. I testi sono scritti da lui stesso e anche in collaborazione con l'autore Marcello Reale. Nel 2007 appare, in un ruolo secondario, nel film Nero bifamiliare, esordio alla regia di Federico Zampaglione e attualmente unico film interpretato da Lauretta. Dal 2008 interpreta alcuni suoi personaggi all'interno dei programmi "Caffelatte News" e "Beauty Farm" su Radio Monte Carlo. Tutti i giorni alle ore 13 partecipa al programma radiofonico "Ciao Belli", condotto da Digei Angelo e Roberto Ferrari, in onda sull'emittente Radio DeeJay. Nel 2010 canta "Riapparapparà", la parodia della canzone dello spot pubblicitario del 1240 di Cochi e Renato ed Enzo Jannacci. Nel 2015 doppia la telecronaca di Paolo Rosi presente in La freccia del Sud in quanto l'audio originale era di qualità insufficiente per poter essere utilizzato.[1] Partecipa alle audizioni della sesta edizione di Italia's Got Talent, comparando nella sesta puntata, dove si esibisce nelle imitazioni di Matteo Renzi, Vittorio Sgarbi, Frank Matano, Luciana Littizzetto, Claudio Bisio, Nina Zilli e Renato Pozzetto.[2]. Il 5 Marzo 2016 viene invitato al centro commerciale "Fiumara" a Genova in occasione del suo quattordicesimo anniversario dell'evento commerciale in cui si cimenta ad imitare Renato Zero, Renato Pozzetto, Zuccherò e Matteo Renzi.

### IL CATERING

## Antipasto, spiedo e torta *made* Zani: una cena apprezzata da tutti

Non era una impresa facile, ma tutto è filato liscio. Servire 1200 persone senza scontentare nessuno: era questo l'obiettivo dato in mano ad Aurelio, proprietario del Gruppo Zani, e a tutto il suo staff che ha presentato numeri importanti: 30 camerieri delle scuole alberghiere, 16 addetti ai lavori del Gruppo Zani, 8 cuochi dediti alla preparazione degli oltre 300 chili di spiedo, tre cuochi per cucinare la polenta per 60 chili di farina. Sono state bevute 700 bottiglie di vino, di cui 200 per il brindisi finale. Ah, e non dimentichiamo gli ottanta chili di formaggio serviti in zona aperitivo... Risultato? La soddisfazione non solo degli organizzatori, ma anche di tutti i commensali per un grazie sincero ad Aurelio ed al suo gruppo!

#### La storia

Il Gruppo Zani nasce nel 1992 da una conduzione familiare interamente dedicata alla Gastronomia ed al Catering, che nel corso degli anni ha ottenuto un grande successo, grazie alla professionalità e serietà dei suoi componenti. Con una produ-



#### MENU

Gli affettati assortiti della Valle Camonica  
coppa, pancetta, salame

L'insalata di carciofi aromatizzata alle erbe e sfilaccio di cavallo

La fonduta dorata al Silter DOP 18 mesi

Lo Spiedo Bresciano  
coniglio, involtino di carne maiale e pancetta  
fusello di pollo e costina

La Polenta al cucchiaino  
Le Patate al forno al rosmarino

La Torta Millefoglie con crema chantilly  
La Crostata di frutta fresca

Il Caffè

Vini provenienti dalla terra bresciana dei nostri associati

zione totalmente artigianale, realizzata nel modernissimo laboratorio gastronomico di 580 mq., siamo in grado di offrire le soluzioni migliori a tutte le esigenze. Nella sala degustazione è possibile scegliere il proprio menù ed il tipo di servizio. Disponiamo infatti della completa attrezzatura per organizzare e realizzare rinfreschi e banchetti per qualsiasi tipo di cerimonia o avvenimento, in luoghi scelti dal cliente o in splendide strutture da noi proposte, con un servizio professionale e curato nei minimi dettagli.

Il Gruppo Zani ha in gestione diverse location tra cui:

- ▶ Il Ristorante White Swan all'interno del Parco delle Terme di Angolo (Bs)
- ▶ Le Terme di Boario (Bs)
- ▶ Casa Malaguzzi a Cividate Camuno (Bs)
- ▶ I Battelli del Lago d'Iseo dove organizziamo serate danzanti, pranzi nuziali, cerimonie, feste di compleanno e qualsiasi tipo di evento o festa. Visita anche: [www.zani-catering.it](http://www.zani-catering.it)

#### I servizi:

- ▶ Ricevimenti
- ▶ Banchetti
- ▶ Cene di gala
- ▶ Cene aziendali
- ▶ Noleggio strutture ed attrezzature
- ▶ Organizzazione di cerimonie in case private



### L'AUGURIO SINCERO

## 1 ottobre 2016, data storica anche per il collega Maggioni

"Dopo 42 anni di onorato servizio con il ruolo di Segretario di Zona dell'ufficio di Darfo in occasione del primo giorno di pensione vogliamo ringraziare il nostro magnifico e magico Mauro Maggioni e sfruttare la sua migliore qualità che lo ha contradd-

distinto in tutti questi anni e che tutti hanno avuto la possibilità di riscontrare, ossia la sua infinita generosità. Mauro ha infatti spontaneamente deciso di offrire da bere a tutti i presenti. Un brindisi per Mauro!". È stato questo l'augurio che la presentatrice Elisa-

betta del Medico ha letto durante la festa del centenario, al quale è seguito un brindisi di 1200 persone in onore del collega Mauro che per oltre 40 anni ha prestato servizio per l'Unione agricoltori di Brescia, oggi Confagricoltura Brescia.







1900 - 2016

da oltre cento anni nel mondo delle macchine agricole

specializzata nella produzione di aratri reversibili entro e fuori solco

L'attività dell'azienda è focalizzata sul continuo sviluppo degli attrezzi dedicati alla lavorazione primaria del terreno innovando, aggiornando e personalizzando la propria gamma in base alle esigenze agronomiche della propria clientela.

info@scalmana.it - Tel: 030957116  
www.scalmana.it

## La festa



### LA LOTTERIA

# Un soggiorno da favola e un trattore tuttofare: ecco i due premi estratti per i due fortunati

#### Agrokid

È la sua versatilità che fa di Agrokid un prezioso cavallo di battaglia. Utilizzato da solo, in combinazione con un caricatore frontale o come motrice, non vi è compito che sia troppo impegnativo per Agrokid. Questo trattore compatto DEUTZ-FAHR è tutto tranne che piccolo quando occorre eseguire in modo affidabile un'ampia varietà di lavori, che si tratti della cura di prati e zone verdi pubblici e privati o la manutenzione per tutto l'anno. La presa di forza anteriore, centrale e posteriore integrate nel veicolo e la possibilità di montare numerosi attrezzi fanno

di Agrokid un vero tuttofare. Il trattore è andato all'azienda agricola di **Giovanna Alessi**. Da sempre associata a Confagricoltura Brescia, l'azienda agricola Alessi Giovanna pone le sue origini ad Artogne e ha vocazione zootecnica. È una delle numerosissime realtà Camune che si impegnano ogni giorno a produrre economia e mantenere il territorio montano purtroppo in continuo abbandono. Da sempre coltivatrice diretta, Giovanna ha alle spalle una discendenza agricola e già dai primi anni settanta è titolare d'azienda ed oggi, nonostante sia pensionata, svolge le mansioni nei campi sempre con il sorriso.



Il piccolo Ryan consegna il biglietto estratto al Presidente



#### Soggiorno Lefay

Un regalo dedicato a chi sa guardare al di là delle cose, a chi ha ancora voglia di stupirsi, a chi in una vacanza ama perdersi per poi ritrovarsi. Una notte in Prestige Junior Suite per due persone con prima colazione a buffet. Una cena à la carte presso il Ristorante "La Grande Limonaia". Un pranzo a buffet presso "Trattoria La Vigna". Massaggio aromatico "Gocce di Lago". Percorso nel lago

salino "La Luna nel Lago". Ingresso al mondo Lefay SPA "Acqua e Fuoco".

Il soggiorno è andato all'azienda agricola **Bersi Serlini**, azienda agricola che ha origine nel Medio Evo: i monaci di Cluny, della vicina Abbazia di San Pietro in Lamosa in Provaglio d'Iseo, costruirono il fabbricato storico della cantina, una dipendenza agricola e vinicola (grandi muri, costruiti con sassi di campo, con splendide volte a botte, a vela, a crociera). Dopo oltre

700 anni di appartenenza ai monaci di Cluny, la proprietà passa ai privati e nel 1886 alla famiglia Bersi Serlini. Ampliata nella seconda metà del '900 dal nonno, dall'Avvocato Piero Bersi Serlini, e poi ristrutturata dalla guida visionaria del figlio Arturo che nel 1970 produsse la prima bottiglia di Brut in Fran-

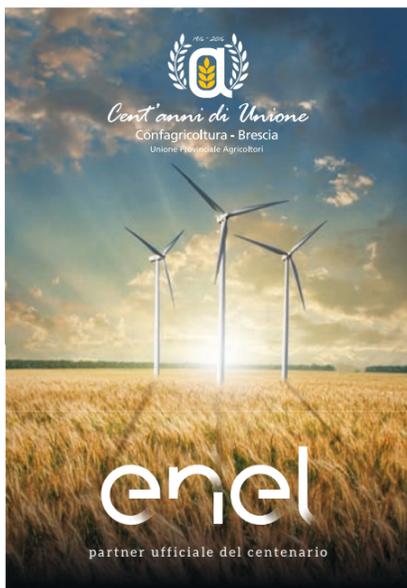
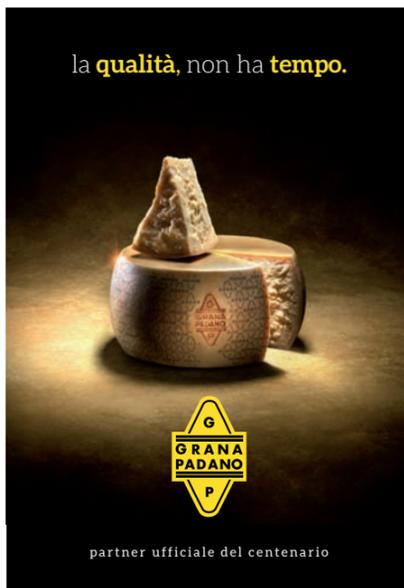


ciacorta, la cantina Bersi Serlini è ancora oggi un'azienda di proprietà familiare.



Giovanna Alessi festeggia con soci e dipendenti di Darfo

## I nostri sponsor



Cari colleghi, la serata di sabato scorso è stata storica e credo che resterà molto a lungo nella nostra memoria. Credo di poter dire che la nostra festa del Centenario è stata un successo riconosciuto e apprezzato da tutti i partecipanti. Al termine della serata ho ricevuto tantissimi complimenti e congratulazioni che non voglio tenere per me, ma desidero girare a tutti voi, accompagnati dal mio personale sentimento di gratitudine e da un sincero ringraziamento del Presidente. Siamo partiti senza certezze e senza esperienze precedenti che ci potessero guidare nell'organizzazione di una serata della quale non ho memoria nella nostra storia. Eppure il risultato è stato eccellente, al di sopra delle nostre stesse aspettative. Ci sono alcune considerazioni che vorrei condividere insieme a voi. Anzitutto è proprio la parola **INSIEME** che mi sta a cuore. Abbiamo infatti dimostrato che lo spirito di gruppo può superare le difficoltà dei singoli.

Vorrei quindi dire **GRAZIE** a tutti coloro che hanno creduto in questo progetto. **GRAZIE** a tutti coloro che sono entrati nel "team" strada facendo con impegno e dedizione. **GRAZIE** anche a coloro che hanno semplicemente partecipato, magari tralasciando altri impegni: anche questo è stato apprezzato. **GRAZIE** anche a coloro che non hanno potuto o voluto partecipare alla nostra festa o collaborare all'iniziativa.

Dopo la parentesi eccezionale torniamo alla quotidianità. Le sfide di ogni giorno sono più impegnative della straordinarietà che abbiamo affrontato. Non possiamo adagiarci sulla buona riuscita della festa, ma dobbiamo sforzarci per migliorare la nostra Organizzazione. Sono soddisfatto di aver constatato che siamo un gruppo unito. Ripartiamo dalla festa più motivati.

Un grazie di cuore a tutti.

Gabriele Trebeschi  
Direttore

# La festa



*Cent'anni di Unione*  
Confagricoltura - Brescia  
Unione Provinciale Agricoltori

"Cent'anni di Unione sono il frutto del lavoro di tutti gli agricoltori che hanno fatto la storia di **Confagricoltura Brescia**.

Auguri a tutti noi, protagonisti del settore primario, solida base da cui si riparte dopo ogni crisi.

Guardiamo al futuro, facendo tesoro dell'insegnamento del passato.

*Francesco*  
Francesco Martinoni  
Presidente



# LA CELEBRAZIONE. L'associazione ha festeggiato a Brescia i suoi primi cento anni di vita Confagricoltura, il futuro nasce dalla tradizione

## Festa da «sold out» alla Fiera con tutti i rappresentanti istituzionali Il presidente Francesco Martinoni: «Non guardiamo al passato»



Folla della grandi occasioni alla festa di compleanno di Confagricoltura che nei padiglioni della Fiera ha spento le sue prime cento candeline



(Da "Bresciaoggi" di domenica 2 ottobre 2016)

Il presidente Francesco Martinoni con Viviana Beccalossi, Mariastella Gelmini e Marco Bonometti

**Laudio Andrizzi**

La festa da «sold out» per il compleanno da ricordare erano tutti esauriti i posti disponibili per la serata organizzata ieri da Confagricoltura Brescia alla Fiera Caprera per celebrare il secolo di vita dell'associazione di via Creta. Circa 1300 soci arrivati in città da tutta la provincia che fin dal mattino cominciarono ad affollare il padiglione fieristico oltre 120 ospiti tra cui il presidente Valerio Valentini

liti locali e regionali, parlamentari, il presidente dell'Associazione Marco Bonometti, oltre ai vertici dell'associazione, parlatore dal presidente regionale Matteo Lasagna e dal presidente nazionale Mario Guidi. Una platea da record per un appuntamento nel segno della convivialità, del divertimento (con premiazioni, musica, l'intervento del comico Colorado Claudio Lauretta) ma anche della celebrazione del «made in Bs».

**A REGNARE IN TAVOLA** sono state le eccellenze enogastronomiche locali, dalla collaudata coppia Franciacorta - Grana Padano al Gropello, dal Silter fino ad uno spiedo di un compagno che ieri sera è stato tagliato e servito con i

scritto dal giornalista Guido Lombardi. «Non sono molte le associazioni di categoria che possono vantare il raggiungimento del centenario», ha detto il presidente Francesco Martinoni in apertura. «Nessuno dei fondatori originali avrebbe mai potuto immaginare che un secolo dopo saremmo ritrovati qui così numerosi per celebrare un anniversario davvero storico». Nata nel 1916 come Associazione tra Conduttori di Fondi, poi ribattezzata Unione

**Il passaggio di testimone è avvenuto simbolicamente**

cento per rafforzare il legame con la confederazione nazionale ha affrontato e superato la Grande Guerra, il ventennio fascista, la Seconda Guerra mondiale, la ricostruzione e l'era dell'abbandono delle campagne. «La memoria di quanto costruito deve fungere da stimolo per affrontare il futuro con determinazione - ha ammonito Martinoni - ha ammonito Martinoni. Ricordiamoci sempre che abbiamo la fortuna di fare un mestiere bellissimo, che siamo fondamentali per l'umanità. Si parla tanto di ritorno alla terra, ma noi ci siamo sempre stati ed abbiamo tenuto duro anche nei momenti più difficili. Non dobbiamo

ci per far crescere le nostre imprese - ha concluso il presidente -. Anche quando non vediamo l'orizzonte, abbiamo l'obbligo di andare avanti proprio come hanno fatto i nostri predecessori quando si sono trovati a vivere momenti in cui tutto sembrava perduto». Di particolare valore simbolico in questo senso l'intervento di Andrea Peri, presidente dell'Anpa

**Era nata come Associazione tra Conduttori, poi è stata ribattezzata Unione Provinciale**



Alla Fiera spiedo per 1300 invitati Martinoni: il futuro? Le aggregazioni

Grande festa con maxi spiedo per 1300 invitati ieri sera al centro Fiera per i cento anni di Confagricoltura Brescia (nella foto Fotogramma/Bs). «In provincia non sono tante le organizzazioni così longeve» ha commentato con orgoglio il presidente Francesco Martinoni (nella foto di Fotogramma con Beccalossi, Gelmini e Bonometti), prima di ricordare le sfide future: «L'aumento del prezzo del latte spot è schizzato a 40 centesimi al litro (merito degli incentivi Ue per ridurre la produzione e del corpo import della Cina), «ma se facciamo una media annuale siamo ancora sotto il limite di sopravvivenza. Dobbiamo incentivare l'aggregazione tra aziende».

(Da "Corriere della Sera" di domenica 2 ottobre 2016)

# Un secolo di Confagricoltura «Determinati ad andare avanti»

(Da "Giornale di Brescia" di domenica 2 ottobre 2016)

## In Fiera la cena per i 100 anni dell'associazione: «La nostra storia stimolo per superare le difficoltà»

**La festa**

Salvatore Montillo

quando un gruppo di imprenditori agricoli come noi ha deciso di creare un sodalizio che, nelle intenzioni originarie dei fondatori, avrebbe dovuto vivere solo per alcuni anni, necessari a fronteggiare i problemi contingenti di un settore primario in difficoltà a causa della guerra. Nessuno di quei signori, neppure il primo presidente Tomaso Nember, avrebbe potuto immaginare che, cento anni dopo, ci saremmo ritrovati qui così numerosi per celebrare un anniversario storico. Un anniversario che cade però in un momento sempre difficile per l'agricoltura, che Martinoni non ha nascosto. «Non vediamo l'orizzonte - ha aggiunto - eppure dobbiamo andare avanti. La memoria di quanto è stato costruito e delle difficoltà che sono state superate dai nostri padri deve essere lo stimolo per vivere il presente ed il futuro con ancora maggiore determinazione».

**La strada della crescita è l'unica via per garantire benessere ed equità**



Francesco Martinoni, Presidente

Orgoglio. Se ieri sera Confagricoltura ha festeggiato i cento anni di vita, la costituzione con atto notarile di una sorta di club di produttori agricoli risale in realtà al 27 ottobre del 1896. Dal 1916 però si dispone di una documentazione continuativa dell'attività, che inizia con un nuovo atto costitutivo ufficiale, datato 25 marzo. «Essere qui oggi è per noi motivo di grande orgoglio - ha affermato Martinoni - Siamo la più antica realtà aderente a Confagricoltura e il più lungo sindacato agricolo della nostra regione». E se di storia e tradizioni si è parlato durante la serata, non poteva che essere lo spiedo bresciano ad arricchire la tavola degli ospiti, insieme al Grana Padano e al vino offerto dai produttori associati. //



Ospiti. Da sinistra Ambrosi, Martinoni, Beccalossi, Dusina e Bonometti



In via Caprera. Ad ospitare la cena per i 100 anni dell'associazione gli spazi dell'ex fiera



# Confagricoltura festeggia 100 anni «La sfida del futuro si vince in rete»

## L'analisi del presidente Martinoni e il «manifesto» per battere la crisi

di FEDERICA PACELLA

- BRESCIA -



GUARDARE OLTRE. Al centro, Francesco Martinoni. Alla sua destra, l'assessore Gianni Fava

**IN FIERA A BRESCIA** È stato ricordato alla platea che il comparto nel Bresciano vale 1 miliardo e mezzo

primi cent'anni, con la presentazione del libro che raccoglie la storia di un secolo di vita. Ma parlare del futuro significa anche contare i giovani che scelgono di lavorare in agricoltura. «I giovani ci sono - spiega Martinoni - anche se forse meno di quello che si strombazzava ultimamente. E' importante che ci siano percorsi che consentano loro di crescere. A Brescia lo stiamo facendo,

**IMPATTO AMBIENTALE** «Oggi i nuovi macchinari ci consentono di ridurre al minimo gli interventi»

con Academy Anga, progetto realizzato dai giovani di Confagricoltura. Sono percorsi che servono per sviluppare l'agricoltura in modo moderno».

**TRA LE CRITICITÀ** da affrontare, l'impatto ambientale del settore, messo spesso sotto accusa per l'uso di pesticidi o per l'inosservanza di regole sullo smaltimento di liquami. «E' un tema

molto caro - conclude Martinoni - e qui ci vengono in aiuto le nuove tecnologie. Con la Precision farming, agricoltura che viene guidata dai satelliti, le macchine operatrici ricevono gli input per concimare, diserbare con il minimo impatto ambientale su ogni parcella di appezzamento». E' un metodo che si può tarare anche in Italia, e nel Bresciano, come avviene negli Stati Uniti dove i terreni sono molto meno spezzettati. «Questo è il futuro - aggiunge Martinoni - posto che l'altra possibilità è stata bocciata a livello nazionale. Parlo dell'agricoltura Ogm, che non necessita dell'uso di fitofarmaci perché le piante si autofendono dagli attacchi di malattie».

(Da "Il Giorno" di domenica 2 ottobre 2016)

**La pubblicazione**

Durante l'evento per il centenario che si è tenuto presso la Fiera di Brescia, il presidente di Confagricoltura ha presentato il libro (in foto) che raccoglie la storia di un secolo di vita dell'Unione provinciale



Il libro presentato dal presidente di Confagricoltura

**I giovani**

«Le nuove leve ci sono - spiega Martinoni - ma in un numero inferiore di quello che si racconta in giro. Per aiutarli nel cammino in questo settore è importante predisporre percorsi che consenta loro di poter crescere»



Un giovane agricoltore

(Da "Il Giorno" di domenica 2 ottobre 2016)

## Il libro



### RIFLESSIONI SUL TESTO "CENT'ANNI DI UNIONE"

# Confagricoltura Brescia, da cento anni sempre vicina alle imprese agricole

**Anomala fin dalla nascita.** Confagricoltura Brescia nasce un po' diversa dalla Confagricoltura nazionale, cui pure aderisce quasi subito e forse un po' diversa resta tutt'ora.

Nasce infatti come Associazione conduttori di fondi, quindi imprenditori, magari anche proprietari (ammessi però i fittavoli), magari anche nobili, ma non gente che vive di rendita.

Gli agrari bresciani, sin da fine '800, sono una anomalia nel panorama nazionale. Realizzano grandi bonifiche (senza aspettare Mussolini), creano il reticolo irriguo che ci è invidiato ancora oggi.

E' del resto il capitale agrario che crea banche (ovvio il riferimento al Credito Agrario Bresciano, ma anche a molte Bcc ex Casse Rurali), ma anche industrie soprattutto nel ramo tessile.

In quegli anni, altrove, c'era l'Italia del latifondo dove la proprietà era pura rendita senza alcun impegno a creare nuova ricchezza se non quella ereditata.

Il successo delle Cattedre Ambulanti nel Bresciano è un segno importante.

I consigli di Agostino Gallo, scritti in buon italiano, erano diretti ai benestanti suoi pari, ma ben poco è passato ai masari. Le Cattedre invece sono sia per i piccolissimi proprietari (numerosi sul Garda), ma soprattutto per la maestranza (cui si rivolgevano in dialetto). Segno che c'era domanda di lavoratori specializzati da parte dell'imprenditoria agricola più avanzata.

**Le grandi crisi.** L'agricoltura ha sempre avuto un andamento ciclico, come è naturale che sia da quando la produzione non è più diretta all'autoconsumo (quando la famiglia contadina resta un baluardo inespugnabile), ma si affaccia al mercato.

Talvolta il ciclo economico non è sincronizzato con quello della economia indu-



Gianmichele Portieri

striale, tanto da far sembrare che la campagna sia anticiclica. In realtà resiste qualche tempo di più alla bastonata del mercato.

La prima crisi grave la vive l'agricoltura di fine '800 quando cominciano ad arrivare le navi di grano dalle Americhe. Non la chiamavano globalizzazione, ma ci assomigliava molto.

Poi è arrivata la prima guerra mondiale, ma le guerre non sono automaticamente una sciagura per l'agricoltura. Ameno per chi non va in trincea. La Grande guerra è stata una disgrazia soprattutto per la montagna, spogliata di animali e foraggi. Il pensiero va alla nostra Vallecarnonica che era a ridosso della Guerra Bianca, ma è stato nulla rispetto alla montagna friulana dopo Caporetto, occupata da un esercito invasore, feroce, ma soprattutto affamato.

La crisi vera è stata quella del 1930, a seguito della Grande depressione. Leggere i dati ora fa pensare che la crisi di oggi, pure terribile, sia uno scherzo. Il valore del latte si è dimezzato, non ha perso una parte del valore come ora.

Da quella crisi si è usciti grazie alle "iniquie sanzioni" e all'autarchia, ma non sembra un modello da replicare (lo invocano i no euro). Detto questo, va anche detto però che è giusto che la storia di un sindacato sia la storia delle sue lotte, del suo impegno per superare le difficoltà, per ottenere misure di protezione del reddito degli associati. Sono tutti aspetti che nel libro sono riportati molto bene. In realtà ci sono stati anche periodi discreti, come quello del boom economico degli anni '50, come gli anni a cavallo del '90 quando il latte aveva un prezzo più che dignitoso.

I prezzi ogni tanto calavano, ma c'era l'Aima che ritirava le eccedenze, c'era

ra l'Europa che qualcosa di buono ha pur fatto e poi per una stagione non brevissima c'è stato ... Marcora. I bresciani adoravano il ministro anche per una battuta rimasta celebre quando è venuto a Brescia all'assemblea dell'Unione Agricoltori presieduta da Bianchi. Marcora disse di volere una agricoltura "in cui dedicherete meno tempo alle mammelle delle vostre vacche, per riservarne di più alle tette delle vostre mogli". E poi, se i fittavoli, piano piano, si sono comprati la terra che coltivavano, vuol dire che l'osso non era spolpato come emerge dai discorsi ufficiali e dalla stampa.

#### La rappresentanza e la politica.

L'Unione Agricoltori si è sempre professata apartitica ed è stata coerente (persino troppo) anche quando aveva dei candidati suoi da sostenere. Una scelta che qualcosa è costato.

Per la Coldiretti, nata nel secondo dopoguerra, era tutto più semplice. La Bonomiana aveva scelto senza esitazione il ruolo di cinghia di trasmissione, difendendo, con il controllo dei voti, anche il mantenimento in vita di aziende piccolissime che (la Confagricoltura lo diceva da decenni) non avrebbero potuto sopravvivere. Ma ha incassato i suoi dividendi.

Confagricoltura non ha nell'armadio scheletri del calibro di Federconsorzi, in compenso però ha perso persino la irrilevante vice presidenza del Consorzio Agrario di Brescia.

Però ha avuto grandi presidenti, campioni di una agricoltura laboriosa come Giovanni Migliorati. È difficile rendersi conto oggi quanto fu dirompente la nascita della Cabre, una realtà cooperativa che ridisegnava i rapporti di filiera. Il latte si vendeva ai casari con il cappello in mano. Il libro dedica grande meritissimo spazio a Domenico Bianchi. Bianchi, insieme a tante altre cose, ha portato l'agricoltura, che nel frattempo aveva perso peso economico e addetti, ad essere riconosciuta nella società bresciana come un pezzo importante, anche se in qualche modo diverso, dell'economia locale. Erano, si ricorderà, tempi in cui la Coldiretti era ancora arroccata sulla difesa della ruralità. Bianchi ha convinto tutti che gli agricoltori sono imprenditori e sono brave persone, non un residuo del passato. In que-

#### LA PRESENTAZIONE UFFICIALE

## Ricette del passato per le sfide del futuro

Si è svolta lunedì 26 settembre nella sede di Confagricoltura Brescia la presentazione del libro "Cent'anni di Unione" scritto dal giornalista Guido Lombardi come cronaca di quanto è accaduto nella nostra storia centenaria. In un dibattito moderato dal giornalista Gianmichele Portieri, sono intervenuti, oltre all'autore, il presidente Francesco Martinoni, i vicepresidenti Luigi Barbieri e Oscar Scalmana, il direttore Gabriele Trebeschi e l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianni Fava. Dal confronto è emerso come nel passato sia possibile individuare molte ricette per affrontare i problemi del presente e le sfide del futuro.

"Siete una grande organizzazione - ha detto Fava - e dalla vostra storia è possibile imparare molto: lavoriamo insieme per il bene della nostra agricoltura".

Il libro è disponibile in sede e negli uffici di zona per tutti coloro che ne faranno richiesta.



Guido Lombardi



L'intervento del direttore Gabriele Trebeschi

gli anni questo spirito è stato interpretato magistralmente da Agostino Mantovani. Poi è arrivata la presidenza del Credito Agrario Bresciano. Un segno importante. Per avere però il riconoscimento pieno che l'agricoltura è un pezzo importante e pesante della economia locale (e non una nostalgia conservazione del passato) si deve arrivare alla presidenza Bettoni. Da ricordare l'epico scontro del mondo imprenditoriale unanime (industriali,

costruttori, piccola industria) a sostegno di una candidatura agricola alla presidenza della Camera di Commercio nel 1992. Dall'altra parte della barricata c'erano la Dc prima di Mani pulite e c'era un personaggio di peso enorme come Bruno Boni. Con Martinoni (ma ce lo dirà lui) prosegue la scelta (già evidente con la precedente direzione di Trerotola) dell'efficienza della organizzazione. Ormai l'agricoltura ha poco da chiedere alla politica (se

non di semplificare la burocrazia e di non impiccarsi di cose che non conosce) e deve arrangiarsi da sola. Mettendo, ad esempio, in modo pesante le mani su rapporti di filiera, aggregando l'offerta. Non è certo il caso di anticipare un giudizio sulla attuale guida della associazione. Di sicuro ha imboccato la strada che sarà inesorabilmente vincente.

Gianmichele Portieri,  
giornalista del  
Giornale di Brescia

Richiedi una  
copia del libro  
"Cent'anni di Unione"  
negli uffici zona  
o in sede a Brescia

## L'opera artistica



CHI È ENRICO ZORZI

# Una vita in viaggio alla ricerca dell'ispirazione e del confronto per sviluppare l'arte

**Enrico Zorzi** nasce a Roccafranca nell'ormai lontano 1952. Trascorre l'infanzia in collegio, a 16 anni inizia una breve esperienza calcistica ad Alessandria. Terminati gli studi tecnici si mantiene facendo molteplici lavori, dal muratore al guardiano di residence, guida turistica, imbianchino... Agli inizi degli anni '70 inizia a viaggiare in Europa e soggiorna per parecchi mesi a Parigi. Nel 1974 il primo viaggio in Africa: Marocco, Algeria, Tunisia.

Come tutti i giovani del periodo si interessa di politica, lavora in fabbrica. Nel 1976 da solo e in autostop parte per un viaggio di sei mesi che lo porta a conoscere Turchia, Iran, Iraq, Pakistan e Afghanistan e al rientro ancora a Parigi, dove conosce artisti che poi diverranno famosi... Agli inizi degli anni '80 impara l'arte di soffiare il vetro, frequenta corsi di disegno e pittura con i maestri Dino Decca e Stefano Dapic, si mantiene realizzando giocattoli e giochi per bambini che vende nelle fiere e sagre di paese. Altri lunghi viaggi lo portano in Perù, Messico, Guatemala, Belize. Nel 1988 è ospite nel padiglione italiano alla prima fiera internazionale d'arte e artigianato di Casablanca. Seguiranno altre partecipazioni in mostre in Svizzera e Francia.

Altri viaggi lo porteranno in Russia, India, Sikkim. Nel 1992/94 si trasferisce ai Caraibi, Cuba, Costarica, Providencia, San Andres, Colombia. A Cartagena conosce



Zorzi con l'assessore Fava

Gabriel Garcia Marquez. In Jamaica gestisce con un amico il Damali beach-restaurant, e collabora con la Bay-Gallery LTD di Gilou Bauer e Images Art Gallery dell'Half Moon di Montego Bay. Dai Caraibi passa in Canada, mantenendosi vendendo strappi d'affresco. Agli inizi degli anni 2000 frequenta corsi di incisione con i maestri Filippo Maggio e Angelo Mena.

Partecipa a concorsi nazionali e internazionali con pubblicazioni su riviste e cataloghi. Realizza cartelle per ditte ed enti pubblici e organizza corsi di incisione. Ad oggi ha all'attivo più di 300 lastre. Nel 2009 con la compagna Aurora torna in Marocco ed apre un atelier a Marrakech. Realizza una cartella con 60 esemplari

per il 5° Trofeo internazionale Piccola Italia per il Golf Royal di Marrakech, e realizza incisioni su foglia d'oro. Sotto il sole d'Africa inizia una nuova ricerca artistica usando unicamente il quadrato come forma espressiva, aiutato e influenzato artisticamente da vecchie conoscenze come Kandiskis, Malevic, Mondrian, passando da tutto l'astratto geometrico e altro, arrivando

a Josep Albert, Frank Stella, a Reinhardt, Rodtchenko, Peter Halley. Con *Le carré n'est pas parfait* e *Chi ha paura del quadrato colorato* inizia i cicli *In fuga*, i cicli *Parenti*, *Amici* e *Conoscenti for sale*, i cicli *Muri*, i collages della serie *Il tempo andato* e *La fortuna non si è fermata a Rudiano*, i *Ritratti* con il quadrato. L'artista vive e lavora tra Rudiano e Marrakech.



"La memoria è conoscenza per crescere"

INTERVISTA ALL'ARTISTA

## "Senza la memoria, non c'è alcun futuro"

**Enrico, partiamo dal titolo: perché *La memoria è conoscenza per crescere*?**

"Sono sempre cresciuto con questa verità: senza la memoria non si può crescere e non c'è futuro. La parola dei saggi mi ha portato a conoscere questo concetto e a trasferirlo in quest'opera. Oggi, purtroppo, i mezzi di comunicazione più diffusi saranno anche immediati, ma di certo non ci aiutano a ricordare".

**Quale è stata la tua fonte di ispirazione?**

"Una gita con i nipotini ed i loro sogni che mi hanno comunicato attraverso i loro occhi quando siamo stati in visita alla festa del paese. Tante furono le domande davanti agli attrezzi agricoli da lavoro e da lì mi venne l'intuito di rappresentare il nonno che racconta la propria storia passata attraverso i mezzi utilizzati in agricoltura. La mia origine contadina mi ha aiutato!".

**Abbiamo letto la tua incredibile biografia. Qual è l'insegnamento più grande che hai ereditato da questi viaggi e a cui tieni di più?**

"Sicuramente il rispetto di tutti e tutto ciò che si presenta sul mio cammino di uomo viaggiatore".

**Hai in programma di raggruppare in un'unica mostra tutte le tue opere artistiche?**

"È complicato perché le opere seguono la vita e la vita mi ha portato a risultati di espressione molto diversi tra loro. Addirittura all'inizio del 2000 ho distrutto tutti i lavori perché non riuscivo più a trovarvi un senso. Avevo rappresentato la violenza giovanile, senza però realizzarla. L'idea di mostrare tutti i miei lavori c'è, anche se per ora non ha preso forma nella mia immaginazione.."

**Un'ultima battuta sulla festa del Centenario di Confagricoltura Brescia. Ti aspettavi un evento di questo genere?**

"Sì. Mi immaginavo una festa per agricoltori vestiti a festa, che hanno lasciato gli abiti da lavoro a casa per godersi una serata in compagnia e con grande tolleranza verso i propri colleghi agricoltori. È stata una serata da ricordare".

**FACCHETTI**  
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

CASTREZZATO |BS|  
VIA BARGNANA, 12  
TELEFONO/FAX 030.71.46.141

**KRONE**

**MASCHIO GASPARDO FERABOLI UNIGREEN MORO**

I PRESTIGIOSI DI SEMPRE:

DEUTZ PAHR SANE Lamborghini  
sigma 4 Pöttinger CHIOU HYTRON  
VAIA DIECI FERRI

VENITA ASSISTENZA RICAMBI FINANZIAMENTI

WEB: www.facchettimacchineagricole.it | E-MAIL: info@facchettimacchineagricole.it

**Dama**  
Prodotti per Macellerie e Norcinerie

**BUDELLA • SPAGO • SPEZIE**  
**ATTREZZATURE**

**SPACCIO AZIENDALE**  
CON VENDITA DIRETTA

Via Papa Giovanni XXIII, 83b - 25086 Rezzato  
Tel. e Fax: 030.2593515 - dama.lampu@libero.it  
www.dama-lampugnani.it

# Una risposta



Carissimo Socio,

sabato scorso, alla fiera di Brescia, abbiamo festeggiato in una cornice straordinaria i cento anni della nostra Unione provinciale agricoltori - Confagricoltura Brescia. È stato un evento importante e credo anche particolarmente apprezzato.

Ho però letto con rammarico la lettera inviata alle redazioni dal mio predecessore alla guida dell'organizzazione, il dottor Franco Bettoni, e sono costretto a fare alcune precisazioni.

Bettoni scrive che avrebbe voluto inserire una propria testimonianza nel libro, ma gli è stata negata questa possibilità. Francamente, non capisco il senso di questa frase. La redazione del testo è stata affidata a un professionista che, sulla base delle fonti documentarie disponibili, ha ricostruito la storia dell'Upa come cronaca di fatti, priva di valutazioni critiche.

Le uniche dichiarazioni presenti sono riprese dai giornali dell'epoca.

Bettoni è stato presidente dell'Unione provinciale agricoltori dal 1982 al 2012. Un periodo di tempo molto lungo, forse troppo come ha sottolineato anche il nostro presidente nazionale Ma-

rio Guidi, spiegando proprio sabato sera come sia importante il ricambio al vertice delle organizzazioni. In ogni caso, è stato un periodo intenso e credo che il libro riconosca ampiamente il lavoro realizzato dal dottor Bettoni al vertice dell'Upa. Come è giusto che sia, il "trentennio" del mio predecessore occupa circa 50 pagine in un testo di 225 che racconta cento anni di storia. Tutti i fatti descritti da Bettoni nella sua lunghissima lettera sono chiaramente presenti anche nel libro. Come dimostra l'indice dei nomi, l'attuale presidente di Brebemi è il personaggio più citato del libro insieme all'indimenticato presidente Domenico Bianchi. Potrei continuare, ricordando l'elevato numero di fotografie che lo ritraggono e la modalità soft con cui sono stati trattati, grazie alla delicatezza dell'autore, alcuni episodi problematici per Bettoni, come appunto la presidenza di un'autostrada che ha sottratto terra agli agricoltori e continua a faticare a pagare i rimborsi oppure il fallimento, particolarmente doloroso per Brescia, del tentativo di conquistare la presidenza nazionale.

Non comprendo poi per quale motivo Bettoni scriva di non essere stato "personalmente invitato" alla festa del Centenario. L'ex presidente dell'Upa, che dal 2015 non ricopre più alcun incarico all'interno dell'organizzazione, nei tre

anni in cui è stato presidente onorario (2012-2015) non ha quasi mai partecipato ad una riunione del consiglio, staccandosi di fatto dalla nostra associazione. Il dottor Bettoni avrebbe potuto prendere parte alla nostra festa come tutti i soci di Confagricoltura Brescia che, come lui, hanno ricevuto l'invito cartaceo presso la propria azienda. Bettoni avrebbe potuto partecipare ad un momento di grande convivialità che sarebbe stato utile per stemperare le incompienze del passato.

Concludo sottolineando come trovo incomprensibile proprio il punto di vista che emerge dalla lettera del dottor Bettoni. Nelle righe finali è infatti presente un ringraziamento a tutti "per trent'anni di attività". Peccato davvero che noi ci fossimo riuniti per festeggiare i cento anni, scegliendo di non personalizzare più la nostra organizzazione, di non limitarci ai ricordi personali di un periodo (per quanto lungo), ma piuttosto di avere uno sguardo più ampio su una storia secolare che continuerà anche quando noi non ci saremo più.

Francesco Martinoni  
Presidente

## LA LETTERA. L'ex presidente dell'Upa: «Trent'anni di grandi battaglie a favore degli agricoltori» Bettoni: «Ecco quello che avrei detto alla festa del centenario»

«Delle battaglie sindacali in difesa degli agricoltori avrei voluto scriverne nel libro ma non c'era posto»

Franco Bettoni

Egregio direttore, grazie per lo spazio che cortesemente mi dedica. Avrei preferito scrivere questo testo come testimone dei miei trenta anni di presidenza nel libro recentemente pubblicato dalla Confagricoltura di Brescia, ma non me ne è stata data la possibilità e nemmeno sono stato invitato personalmente alla festa del centenario. Ma nessuna polemica, ognuno è libero e risponde delle azioni che fa.

Per una organizzazione sindacale compiere 100 anni rappresenta un traguardo di portata storica e, come tale, va sottolineato con grande rispetto ed apprezzamento. Avendola poi presieduta con grande entusiasmo, passione e sano orgoglio, assume per me un aspetto empatico del tutto particolare e non solo intimistico. È stato un po' come avere una seconda famiglia. Anni vissuti intensamente, mai banali, mai succedanei, né scontati, né datati, né secondari, ma concentrati, intensi, sempre proiettati a tutelare, difendere le legittime aspettative, attese e rivendicazioni economiche, sindacali e di politica agricola delle migliaia di famiglie e di aziende associate. Anni durante i quali l'Unione Agricoltori di Brescia è stata sempre in prima fila all'interno di Confagricoltura e non solo per sostenere i valori e gli ideali che erano alla base del proprio operare e del proprio agire: libertà di impresa, di intraprendere, ruolo strategico nell'economia agricola dell'impresa diretta coltivatrice, dell'impresa diretta coltivatrice, dell'affittuario, ma anche della proprietà fondiaria. Bruxelles, Brennero, Montecitorio, persino Atene, sono stati gli epigoni di epiche battaglie sindacali che ci hanno portato su piazze, strade, autostrade, teatri, a bloccare fiere (Bologna, Vicenza, Cremona), mercati, ad assalire vagoni ferroviari carichi di bestiame bovino o camion zeppi di uova, pollame, suini dalla provenienza incerta e certe volte fraudolenta, o tir pieni di formaggi fatti con latte in polvere o cagliato, prodotti tutti che facevano concorrenza sleale ai nostri che nel corso degli anni continuavano a migliorare sempre di più in termini qualitativi e di sicurezza alimentare, tali da diventare fra i migliori al mondo. Primi, fra tutti, a promuovere i nostri prodotti tipici, formaggi, vini, salumi, carni, sui mercati europei e mondiali.

Molto prima che arrivassero gli attuali attori: chef, master chef, slow food o temporary food e chi più ne ha più ne metta. Con l'attività svolta, congiuntamente ai componenti i vari Consigli e con la collaborazione dei Dirigenti, l'Unione raggiunse il livello massimo di capacità organizzativa ed una situazione patrimoniale di solidità economica e finanziaria di assoluta tranquillità e di consistenza. E poi, eravamo «i padroni» della piazza, sindacalmente parlando.

UNA ORGANIZZAZIONE che accoglieva nella propria sede i vari ministri che si avvicendavano al Dicastero dell'Agricoltura per dibattere sui principali temi dell'agricoltura, per condividere le strategie e le scelte da realizzare; che sedeva ai tavoli provinciali, regionali e nazionali, da protagonista e non da comprimario. Abbiamo sempre cercato di tenere alti i valori che i nostri predecessori ci hanno trasferito e che noi abbiamo imparato a rispettare, condividere e fatti nostri. Grandi uomini del nostro straordinario passato, bonificatori, fondatori di cooperative di trasformazione, di enti di miglioramento, di grandi cantine, allevatori innovatori, organizzatori. Grandi imprenditori agricoli che hanno posto le basi per l'attuale grande agri-

coltura bresciana che si può fregiare a pieno titolo di essere fra le migliori d'Europa. Come Upa ne rivendichiamo il ruolo primario svolto. Siamo cresciuti, sotto il profilo sindacale, con l'esempio davanti a noi di un nostro grande presidente, un grande uomo: Domenico Bianchi. Di lui serbiamo un ricordo indelebile, un nostro maestro indimenticabile.

Nostalgia? No. Storie vere di battaglie sindacali, scese da luoghi comuni, vissute con un grande spirito di carica sindacale e di attaccamento alla propria organizzazione, considerata come la nostra seconda casa. Una grande casa, intesa come una campana di vetro dove la trasparenza, il merito, la democrazia sindacale, il rispetto, la coerenza, la partecipazione e la condivisione hanno sempre rappresentato il nostro «mantra», la nostra filosofia, la nostra strategia. Il sindacato, lo sanno bene i veri sindacalisti, si basa su regole fondamentali: la prima è «coerenza» e noi di questa ne abbiamo fatto il nostro idioma. Ci siamo confrontati bruscamente con ministri ed alti personaggi della politica e delle istituzioni pur di essere coerenti con i principi che i nostri padri fondatori ci hanno insegnato. Rispetto: sì, quello che avevamo noi verso i nostri «competitors», ma



Franco Bettoni ha guidato l'Upa per 30 anni. FOTOLIVE

anche quello che avevano loro verso di noi. Non sottomissione. Schiena sempre diritta e lo sguardo sempre rivolto al domani. Perché volevamo sentirci sindacato, classe di agricoltori, di imprenditori agricoli non importa di quali prodotti o di quale categoria agricola, ma uniti e coesi sotto una grande e storica bandiera, quella del sindacato agricolo dell'Unione Agricoltori di Brescia. Quello per il quale valeva la pena di fare qualche levataccia e sorbirsi ore e ore di pullman o di auto o magari rischiare di prendere

qualche più o meno involontaria manganellata, perché si credeva in ciò che si andava a fare, c'era condivisione e consapevolezza che si andava a manifestare per una causa giusta e concreta. Perché ci si sentiva in una famiglia, unita, solidale, con valori altrettanto sentiti, interiorizzati e fatti propri. Il mondo è cambiato e sta cambiando, anche gli uomini, le persone cambiano. Oggi più di ieri, dobbiamo pensare agli anziani, ma soprattutto ai giovani. Anche le organizzazioni sindacali dovranno cambia-

re, rigenerarsi. La fase recessiva e deflattiva durerà ancora molto, i prezzi delle derrate agricole avranno sempre maggior concorrenza con l'emergere di nuovi Paesi e di nuovi prodotti, o di nuove esigenze dei consumatori. La riduzione dei costi diventa essenziale per stare sul mercato ed essere competitivi. Le risorse europee si stanno sempre più assottigliando.

TUTTO QUESTO induce a fare profonde riflessioni sul futuro del sindacato con le aziende che dovranno puntare su crescita e sviluppo di nuove tecnologie, sull'innovazione e soprattutto su robusti processi di digitalizzazione. L'augurio che mi sento di fare per i prossimi anni, forte e sentito, è che i futuri dirigenti della «centenaria» Unione Agricoltori, oggi Confagricoltura Brescia, sappiano sempre interpretare, capire e cogliere le esigenze dei propri associati, specialmente dei più giovani, per riuscire a traguardarli verso obiettivi di efficienza, competitività e modernità, coniugando i valori della tradizione sindacale, agraria ed imprenditoriale della propria associazione, con un sano entusiasmo, passione e forte senso di appartenenza sindacale. Un ringraziamento speciale a tutti i dipendenti, dirigenti, funzionari, collaboratori, alle istituzioni, associazioni di categoria, alla stampa, agli enti pubblici e privati, che ci hanno aiutato in questi trent'anni di intensa, vivida e fertile attività, fatta comunque nell'interesse superiore dell'intera comunità bresciana. •

## L'iniziativa



GAMBARA, 15 OTTOBRE 2016

# Una giornata di prove in campo per sperimentare tutte le novità dell'azienda Zucchelli

Incontriamo Umberto Zucchelli, nella sua azienda di Gambara, per farci raccontare questa originale manifestazione.

agricolo e lo mostreremo con estrema cura e passione"

**Dove siete?**

"Ci trovate a Gambara: vicino allo Stadio dei Pioppi".

**A chi è rivolta l'iniziativa e qual è il vostro obiettivo?**

"Questa giornata è pensata ed organizzata per tutti gli operatori del settore primario. Vogliamo dimostrare a tutti gli intenditori le performance dei nostri trattori e delle macchine agricole moderne che proponiamo quest'anno. Se verrete a trovarci, potrete vedere con i vostri occhi la precisione del lavoro direttamente in campo e chiedere tutte le informazioni, oltre che provare le macchine agricole".

**Umberto, di cosa si tratta in particolare?**

"Abbiamo organizzato una giornata tutta d'un fiato: partiremo alla mattina con la rotura degli stocchi, la preparazione delle andane, la raccolta degli stocchi per proseguire poi con l'aratura e la semina".

**Insomma, coprirete tutto il ciclo completo?**

"Esattamente: abbiamo intenzione di ripercorrere tutte le tappe fondamentali del lavoro



**COPERTURE AGRICOLE**

**LINEA METAL**

COPERTURE RIMOZIONE ETERRIT  
CAPANNONI AVICOLI PORCILAIE  
CASCINALI STALLE

BRESCIA PIAZZALE CESARE BATTISTI 12  
TORBOLE CASAGLIA VIA VERDI 123

TEL. 030/7777255  
CEL. 392/9479164  
WWW.LINEAMETAL.IT  
INFO@LINEAMETAL.IT



**QUALITÀ  
CONVENIENZA  
RISPARMIO**



**tg** **CHIMICA INDUSTRIALE**  
s.r.l.  
Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)  
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387  
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perchè domani potrei servirvi.  
Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:  
- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)  
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI  
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)  
Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirVi bene anche nel prezzo.

**CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI** Cordialmente salutiamo.

**F.Ili Strada e figli e C s.n.c.**  
Trivellazione pozzi idrici di tutti i diametri.  
Estrazione, installazione, forniture pompe sommerse.  
Manutenzione e pulizia pozzi.

info@trivellazioni-pozzi.it // www.trivellazioni-pozzi.it  
Tel / fax 030.9747101 - Cell. 348.3053185 - 348 3518182



**Il giorno 15 Ottobre 2016**  
**PROVE IN CAMPO**  
**dalle ore 09.00 alle ore 18.00**

Giornata di prove in campo con diverse attrezzature, presso il campo sportivo Stadio dei Pioppi di Gambara (BS)

**metteremo in campo le seguenti macchine:**



- 1** Trattore con trinciasocchi  
(trinciatura degli stocchi)
- 2** Trattore con Andanatore stellare BAT RAKE 10  
(preparazione delle andane da raccogliere)
- 3** Trattore con Rotopressa  
(preparazione rotoballe)
- 4** Telescopico / Palagommata  
(movimentazione delle rotoballe)
- 5** Trattore con Minimalavorazione  
(lavorazione e riferimento alla normativa)
- 6** Trattore con Aratro  
(aratura)
- 7** Trattore con Erpice rotante pieghevole  
(preparazione del letto di semina)
- 8** Trattore con Seminatrice cereali  
(simulazione della semina)

**e...** Vasta flotta di nuovi trattori e attrezzature da visionare

**I trattori più Garantiti e affidabili al mondo sono arrivati!**  
**ORA PUOI SALIRE E PROVARE LE LORO PRESTAZIONI**  
**NELL'OCCASIONE VERRANNO FATTE OFFERTE IMPERDIBILI**



Via off. Zucchelli, 69 Gambara (BS)

Tel.: 030-956153 - Fax: 030-9956856

Web: [www.zucchellisnc.it](http://www.zucchellisnc.it)

E-mail: [info@zucchellisnc.it](mailto:info@zucchellisnc.it)